



**GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO**  
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA  
Via Fieschi 15, 16121 Genova  
Email [gruppo.partitodemocratico@regione.liguria.it](mailto:gruppo.partitodemocratico@regione.liguria.it)  
Tel 0105485637-5649



Prot.XII/2025/198/ut

Genova, 2 luglio 2025

Al Signor Presidente dell'Assemblea  
Legislativa della Liguria  
SEDE

### **INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA**

**OGGETTO: Sull'assistenza sanitaria agli Stranieri Temporaneamente Presenti (STP), Europei Non Iscritti (ENI) e ai Senza Fissa Dimora (SFD)**

I sottoscritti Consiglieri regionali

#### **PREMESSO CHE**

- la normativa nazionale di riferimento (DPR 394/1999, art. 35 e art. 43) garantisce agli STP (Stranieri temporaneamente presenti) "cure ambulatoriali ed ospedaliere urgenti o comunque essenziali" con rilascio di codice STP valido sei mesi e rinnovabile, da utilizzare anche per la prescrizione di farmaci su ricettario regionale;
- a legge 176/2024 prevede il diritto all'assistenza sanitaria per persone senza fissa dimora anche in assenza di residenza anagrafica;
- la l.r. 26 aprile 2023, n. 9 prevede, peraltro, "Disposizioni in materia di assistenza sanitaria per le persone senza fissa dimora" al fine di dare risposte sanitarie ad una platea molto ampia di soggetti;

#### **CONSIDERATO CHE**

- sul territorio dell'ASL 3 e prevalentemente nel territorio del Municipio I Centro Est, risulta un numero di ambulatori di volontariato medico ove afferiscono sia persone Senza Fissa Dimora (SFD) sia Stranieri temporaneamente presenti (STP) e Europei non iscritti (ENI) che nonostante le leggi e le norme succitate non hanno ancora accesso all'assistenza sanitaria in mancanza quasi assoluta di ambulatori autorizzati a rilasciare prescrizioni su ricettario regionale, infatti solo nel caso dei SFD e solo sporadicamente, è stata segnalata l'iscrizione per due mesi al medico di medicina generale con rilascio di libretto sanitario ma lo status economico della persona non è in grado di far fronte alle spese di un ticket per prestazioni diagnostiche e/o terapeutiche;
- in entrambe le situazioni le patologie in atto richiedono interventi farmacologici importanti correlati a malattie croniche e/o oncologiche rilevanti con prescrizione di piani terapeutici successivi a ricoveri ospedalieri, pertanto si riscontra la necessità di prescrizione di farmaci specifici;

- in altre Regioni si registrano esperienze più avanzate: il Piemonte ha istituito i Centri ISI (Informazione Salute Immigrati) con iscrizione al SSR e utilizzo del ricettario STP; il Lazio ha attivato numerosi ambulatori STP/ENI presso le ASL con strutture convenzionate dotate di ricettario attivo;
- ulteriori buone pratiche includono modelli innovativi per l'assistenza agli STP/ENI/SFD in diverse regioni, compresi programmi per l'accesso facilitato ai servizi e iniziative per il miglioramento dell'integrazione sociosanitaria in stretta collaborazione con le Aziende Sanitarie e i Servizi Sociali Istituzionali

## **RITENUTO CHE**

- la difficoltà di accesso alle cure di base e urgenti ha come conseguenza ricadute sanitarie e sociali di notevole entità mancata mappatura di malattie trasmissibili;
- la l.r. 9/2023 prevede strumenti e risorse regionali per l'attuazione anche delle suddette misure, richiedendo un coordinamento stretto tra ALISA, ASL territoriali e Ordine dei Medici e a tutte le istituzioni di volontariato che si occupano di "sociale";
- gli ambulatori di "volontariato medico" rappresentano un presidio socio sanitario di notevole importanza, in grado di fornire alle istituzioni la quantificazione della "domanda" di intervento socio sanitario, oltre alla possibilità, già verificatasi, del riscontro di eventuali cluster di patologie infettive e non, con l'ausilio di medici e infermieri volontari per i quali sarebbe auspicabile la copertura assicurativa da parte delle istituzioni quale condizione essenziale per garantire continuità e qualità dell'assistenza e per fornire loro un riconoscimento per la proficua attività svolta a titolo completamente gratuito per tutta la comunità;
- è stata ormai da tempo riscontrata e segnalata all'assessorato l'impossibilità a rinnovare STP/ENI in sede ASL differente da quella della prima emissione costringendo il soggetto richiedente a dover ritardare l'accesso alle cure per la necessità burocratica di ritornare nella sede della prima emissione;
- inoltre la prima emissione purtroppo non comporta mai la contemporanea valutazione dello stato di indigenza del richiedente, atto indispensabile nella maggior parte delle domande, e questa mancanza produce un ulteriore accesso del richiedente agli sportelli ASL con incremento del disagio individuale e ulteriore attività dello sportello che potrebbe essere evitato;
- manca una programmazione organica dell'assistenza a queste categorie e finora ci sono stati solo interventi e misure particolari;
- non è stato dato ad oggi un riscontro a quanto promesso durante le riunioni dell'Assessorato con i medici volontari sulle modalità di prescrizioni farmaceutiche sia in campo medico sia in campo odontoiatrico;

**TENUTO CONTO CHE** con DGR n. 262 del 22/05/2025 è stato deliberato l'avvio di una sperimentazione della durata di due anni per consentire ai medici volontari delle Associazioni, Organizzazioni di Volontariato e ONLUS per l'uso del ricettario del SSN limitatamente alla prescrizione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale a questi soggetti, ma ad oggi non risulterebbe ancora che siano stati consegnati a loro o abilitati all'utilizzo di quello dematerializzato;

**INTERROGANO  
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE COMPETENTE**

Per sapere

- se, dovendo essere ancora di fatto avviata la sperimentazione, non ritengano importante, per garantire la globalità dell'assistenza a queste categorie, abilitare non solo le prescrizioni di prestazioni specialistiche ambulatoriale ma anche quelle farmaceutiche;
- se non si ritiene opportuno, sentite le AASSLL, di prevedere spazi dedicati ai medici volontari delle Associazioni, Organizzazioni di Volontariato e ONLUS all'interno dei distretti e delle Case di Comunità in tutta la Regione di modo da dare una risposta organica e diffusa alle necessità di queste categorie.



Katia Piccardo



Armando Sanna



Roberto Arboscello



Carola Baruzzo



Simone D'Angelo



Enrico Ioculano



Davide Natale



Andrea Orlando



Federico Romeo